

# Le cinque rose di Jennifer

DI **Annibale Ruccello**

PERSONAGGI ED INTERPRETI **Arturo Cirillo (Jennifer)**

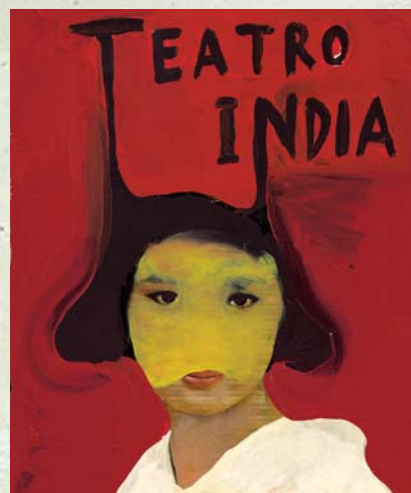
**Monica Piseddu (Anna)**

SCENE **Massimo Bellando Randone**

COSTUMI **Gianluca Falaschi**

DISEGNO LUCI **Pasquale Mari**

REGIA **Arturo Cirillo**



Roma, Teatro India

**4 \_ 13 dicembre .07**

**ore 21.00, domenica ore 18.00, lunedì riposo**

Leggo **Le cinque rose di Jennifer** come una metafora della nostra esistenza, o per usare il linguaggio di uno degli altri personaggi che abitano la stanza in cui avviene la vicenda: "come una specie di simbolo di questa mia atroce solitudine".

Di tutti i testi che Ruccello ha scritto credo che questo sia quello dove maggiormente egli si sia rappresentato attraverso un altro da sé, certamente è il testo più legato ad una sua personale interpretazione come attore. Tutto è nella mente del personaggio (un travestito napoletano), infatti il piano di realtà, pur essendo estremamente concreto, è continuamente minato dal sospetto che niente esista realmente.

Molti sono gli indizi sparsi nel testo: la creazione di un ipotetico quartiere ghetto per travestiti di nuova e non conclusa costruzione; la numerazione dei telefoni che sembrerebbero non appartenere ad una stessa zona (si passa dal 42 di Jennifer al 45 o al 25 degli altri); la corrente elettrica che scompare verso la fine pur lasciando in funzione la radio e che lascerà nel buio solo ed unicamente la stanza di Jennifer; il telefono che perderà la linea per poi riacquistarla negli ultimi istanti della vicenda.

(...) E' ormai da tempo che io amo giocare nei miei spettacoli su una certa ambiguità dei generi, soprattutto trovo interessante vedere come un attore affronta, attraverso un lavoro quanto è possibile interiore, delle realtà a lui non immediatamente vicine. Mi è sembrato bello e stimolante inserire in uno spettacolo che parla, tra le altre cose, di una non definita identità sessuale lo sguardo e la sensibilità di una donna. In fondo quello che si vede in scena sono due realtà non complete, dei corpi e delle menti in bilico tra il maschile e il femminile (e mi piace qui notare come Ruccello nel testo faccia parlare i suoi personaggi al femminile ma li descriva sempre al maschile).

**Arturo Cirillo**

**Teatro India**

**promozione speciale**

**ridotto 12,00 euro + 1 omaggio**

**5 e 6 dicembre '07 ore 20.00**

**promozione@teatrodiroma.net**